

# La storia infinita di popoli con poca memoria

**Non mi meraviglierei se lo "Spread" facesse la stessa fine di tutte le altre pandemie.**

Quando un certo tipo di informazione si ripete nel tempo continuando ad insinuare scenari non consueti, magari pieni di pericoli per tutti, dovrebbe essere normale chiedersi "Cui prodest?" A chi serve? Chi ci guadagna? Ora, facendo finta di dimenticarmi di Ebola e "Mucca pazza", ricordo solo i casi più recenti.

Nel 2002 scoppia il problema Antrace: il bacillo del carbonchio, che provoca la malattia mortale, diventa una minaccia globale.

I media ed i governi diffondono in pochi mesi il panico in tutto il mondo.

Chiunque, in qualunque momento, avrebbe potuto seminare la famosa 'polverina bianca' infetta provocando la morte di milioni di persone.

Poi, ancora una volta, di colpo l'allarme cessa.

Non succede niente di quanto paventato e, dopo un po', stranamente nessuno ne parla più e tutti dimenticano l'Antrace.

L'unico vantaggio lo hanno le

case farmaceutiche che guadagnano miliardi di dollari.

Tra il 2003 e il 2004 l'attenzione si sposta sulla Sars.



Ogni giorno, mille volte al giorno, sugli schermi televisivi e nelle fotografie su tutti i giornali vengono proposte immagini di persone protette da mascherine. La gente fa la coda nelle farmacie per il vaccino contro i pericoli che incombono sul genere umano.

Poi, ancora una volta, di colpo l'allarme cessa.

Non succede niente di quanto paventato e, dopo un po', nessuno ne parla più, tutti dimenticano la Sars.

L'unico vantaggio lo hanno le case farmaceutiche che guadagnano miliardi di dollari.

Nel 2005 lo spauracchio non è più la Sars, ma diventa un virus che alberga da secoli nell'organismo dei volatili: l'H5N1. Individuato in alcuni polli del Sud Est asiatico, si riconosce il nuovo nemico dell'umanità e il monito si diffonde massicciamente: "Attenti, è in arrivo una tremenda pandemia, a causarla sarà il virus dell'influenza aviaria, e quando arriverà farà sicuramente milioni di morti."

Ricordo benissimo la prima pagina della Nazione di Firenze: "In Italia ci saranno 200.000 morti". Tutti i media furono concordi nell'affermare che il virus "arriverà attraverso la migrazione degli uccelli".

Ma gli uccelli, se uno ricorda cosa ha studiato a scuola, migrano da Nord a Sud e viceversa, non mi sembra siano mai andati da Est a Ovest e viceversa! Chi disse questa cosa fece il finto cretino ma la gente cadde nella disperazione più profonda.

Poi, ancora una volta, di colpo l'allarme cessa.

Non succede niente di quanto

paventato e, dopo un po', nessuno ne parla più, tutti dimenticano l'aviaria.



L'unico vantaggio lo hanno le case farmaceutiche che guadagnano miliardi di dollari.

Non sono mai stato preoccupato da queste "malattie" ma da una frase che si è ripetuta con una regolarità impressionante: "L'unico vantaggio lo hanno le case farmaceutiche che guadagnano miliardi di dollari".

**Posso anche sbagliarmi ma non mi meraviglierei affatto se lo "spread" facesse la stessa fine delle passate pandemie. L'importante, per il potere, è governare popoli spaventati, confusi e disorientati e, contemporaneamente, far arricchire di più i soliti ricchi.**

**Enzo46**